



ENERGIE DELLA CITTA'

PORDENONE PRGC

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SETTORE VII - OPERE PUBBLICHE E GESTIONE TERRITORIO,
UOC PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



COMUNE DI
PORDENONE

ALLEGATO A

VARIANTE N. 19

SCALA:

Variante propedeutica al
"Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - PINQUA"

DATA:

Luglio 2022

Relazione Tecnica

ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Cristina Amirante

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Marco Toneguzzi

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fabiana Castellan

COLLABORATORI TECNICI: Manuela Romano

Oggetto: **Variante n. 19 al PRGC** propedeutica al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - PINQUA" ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

RELAZIONE

PREMESSE

Il comma 437 e seguenti dell'art.1 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, hanno istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, ad incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione.

Tutto ciò senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City).

Con il Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 25 ottobre 2020 al n. 3405, pubblicato sulla G.U. n. 285 del 16 novembre 2020, sono stati definiti i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte, corredate dal relativo cronoprogramma di attuazione, che gli enti eleggibili a finanziamento devono trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché i tempi e le relative modalità di erogazione, e, infine, i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta Commissione.

Ai sensi dell'articolo 2 del Decreto 16 settembre 2020, pubblicato sulla G.U. 285 del 16.11.2020, "*al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città, il Programma promuove [...] processi di rigenerazione di ambiti urbani specificamente individuati. Detti processi sono attuati dai soggetti proponenti attraverso la presentazione di una proposta che individua una specifica e definita strategia, che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario, e che sia mirata a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:*

- a. riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;*
- b. rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;*
- c. miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;*
- d. rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;*
- e. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione".*

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 3, 6 e 7 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 settembre 2020, pubblicato sulla G.U. 285 del 16 novembre 2020:

sono soggetti eleggibili al finanziamento, fra gli altri, i Capoluoghi di Provincia, i quali possono presentare fino a un massimo di tre proposte, di cui ciascuna dell'importo massimo di € 15.000.000,00;

La Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con comunicazione via pec prot. 0016882/P del 12/03/2021 ha ritenuto le proposte PinQA avanzate da codesta amministrazione del tutto coerenti con le politiche territoriali già presenti nel PGT2013 e nel "Programma regionale delle politiche abitative 2020-2022".

Con D.M. Infrastrutture e Trasporti n.383 del 07/10/2021 la proposta PinQA 249 veniva inserita nella graduatoria dei beneficiari del finanziamento e da ultimo con Decreto direttoriale n. 804 del 20 gennaio 2022, il Comune di Pordenone ha ottenuto un finanziamento pari a € 15.000.000,00 che tra l'altro impone anche il rispetto delle relative ristrette tempistiche di esecuzione.

In particolare saranno finanziate le seguenti opere per le quali necessita una variante urbanistica al fine di rendere conformi le destinazioni d'uso proposte a quelle dello strumento urbanistico vigente.

INTERVENTI PROPOSTI

1. RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBITO EX BIRRERIA

La proposta è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n.46 del 12/03/2021 per poter inoltrare la richiesta di finanziamento. Le destinazioni d'uso richieste dall'amministrazione sono attività direzionali e residenziali (sociale o classica),

ma nell'attuale strumento pianificatorio la destinazione è "ricettivo".

I principali obiettivi che con questo intervento si vogliono perseguire sono:

1. Consumo di suolo zero con riqualificazione urbana di un ambito particolarmente degradato;
2. Recupero e ristrutturazione di immobile esistente vincolato di archeologia industriale che si affaccia su percorso ciclopedonale;
3. Mixità di residenze, funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità complementari agli alloggi;
4. Locazione a canone agevolato delle unità destinate alla residenza;
5. Alta sostenibilità ed efficientamento energetico puntando a un edificio ad energia quasi zero;
7. Flessibilità compositiva e tipologica degli spazi;
8. Miglioramento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale di quartiere.

2. RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBITO EX BATTIRAME

La proposta è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n.47 del 12/03/2021 ai fini della presentazione della richiesta di finanziamento.

L'intervento è pensato con caratteristiche di mixità sociale, con previsione di spazi prevalentemente dedicati alla fruizione di tipo sociale e di foresteria.

L'intento dell'Amministrazione è quello di recuperare l'antico opificio come centro di aggregazione dedicato agli anziani e come spazio ricreativo sportivo.

I principali obiettivi che questo intervento vuole perseguire sono:

- Consumo di suolo zero con riqualificazione urbana di un ambito particolarmente degradato;
- Recupero e ristrutturazione di immobili esistenti;
- Alta sostenibilità ed efficientamento energetico puntando a un edificio ad energia quasi zero;
- Superamento barriere architettoniche e sicurezza nell'uso, flessibilità compositiva e tipologica degli spazi;
- Miglioramento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale di quartiere;
- Valorizzare un edificio che è una parte di storia di Pordenone e del Friuli perché fu la prima centrale elettrica ad illuminare la Città e la Regione;
- Recuperare immobili che si affacciano sul percorso ciclopedonale dell'archeologia industriale pordenonese.

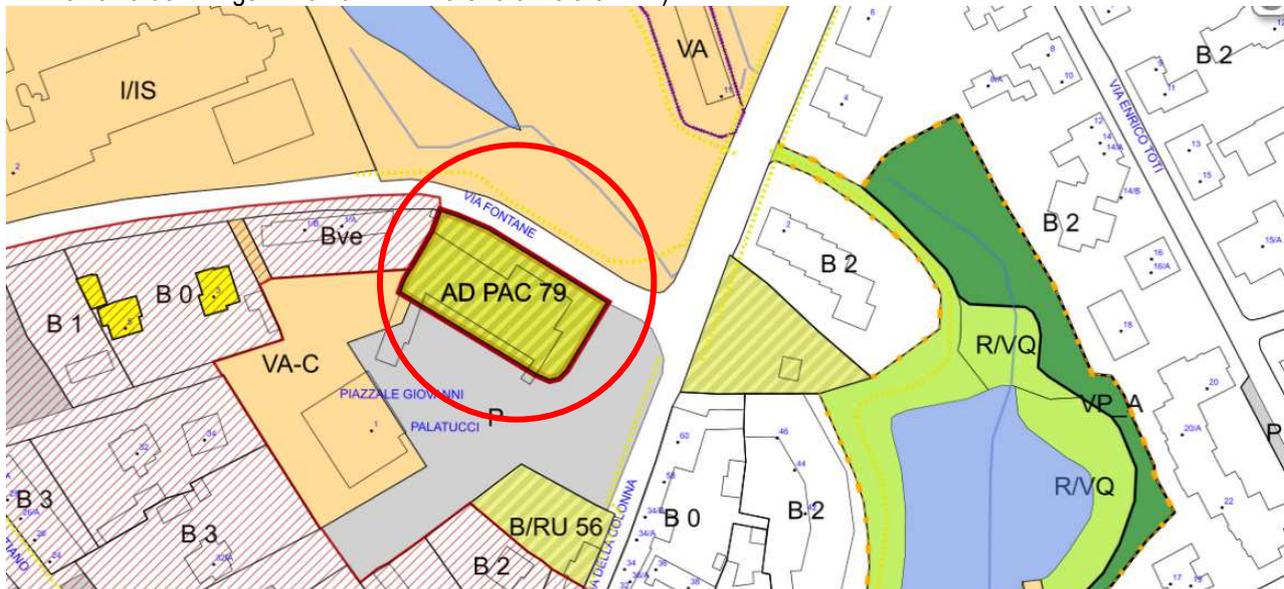
3. RIQUALIFICAZIONE AMBITO LARGO CERVIGNANO

La proposta è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n.49 del 12/03/2021 per poter inoltrare la richiesta di finanziamento.

L'intervento prevede la riqualificazione dello spazio dell'ex scuola dell'infanzia per favorire iniziative di quartiere e creare opportunità di socializzazione. Questi bisogni di scambio e relazione potrebbero trovare risposta sia all'interno della struttura che all'esterno, prevedendo uno spazio attrezzato, con zone ombreggiate, tavoli, sedie/panchine. Con il coinvolgimento dell'associazionismo locale che condivide parte di questi spazi, è possibile immaginare un luogo rinnovato che possa dare stimoli alla comunità.

CONTENUTO DELLA VARIANTE

1. RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBITO EX BIRRERIA (ambito sottoposto a tutela ai sensi della Parte Seconda e Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 art.10 c.1 e art. 142)



L'ambito dell'ex birrificio è individuato nel PRGC vigente come PAC n. 79 di via Fontane in zona soggetta ad archeologia industriale. L'area è quindi disciplinata da quanto previsto nella scheda normativa di cui all'elaborato CO A2a "Schede normative ambiti assoggettati a pianificazione attuativa – B/RU, I/RU, Aree di riqualificazione urbana per servizi S/RU, Archeologie Industriali".

Tale scheda normativa prevede come destinazione d'uso principale *Ricettivo*.

Per consentire l'attuazione delle previsioni progettuali proposte, la parola *Ricettivo* sarà sostituita con *Direzionale e Residenziale*.

Tale modifica non comporta alcuna variazione all'assetto azzonativo vigente.

Viene conseguentemente modificato l'elaborato CO A2a "Schede normative ambiti assoggettati a pianificazione attuativa - B/RU, I/RU, Aree di riqualificazione urbana per servizi S/RU, Archeologie Industriali" della componente operativa del Piano Regolatore provvedendo ad aggiornare la scheda normativa del PAC 79 come di seguito evidenziato:

PAC 79	archeologia industriale
SCHEMA AREA DI TRASFORMAZIONE COGENTE	
Via Fontane – Ex Birrificio	



OBIETTIVI DELL'INTERVENTO:	Intervento di recupero e valorizzazione dell'ambito di archeologia industriale		
INDICI URBANISTICI E DATI PROGETTUALI - ZONA AD ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE ART. 18 DELLE NTA			
St indicativa	2.037 m ²		
indice territoriale	<i>It di zona</i>	m ³ / m ²	-
	<i>It perequativo</i>	m ³ / m ²	-
destinazioni d'uso principali	<i>Ricettivo</i>	<i>Direzionale e residenziale</i>	
destinazioni d'uso secondarie	<i>Commerciale al dettaglio (SV minore di 1.500 m²), direzionale e servizi</i>		
parametri di edificabilità	Rc	<=	80%
	Ip	>=	10%
	H max	<=	da definire in sede di piano attuativo
	Dc	>=	5,00 m
	Df	>=	5,00 m
	Ds	>=	5,00 m
Parcheggi di relazione e parcheggi stanziali	80 m ² /100m ² di SU	Per destinazioni non residenziali	
	60% SV <i>Vedasi art.18 c.6 lett.c)</i>	Per esercizi inferiori a 400 m ² di SV	

	150% SV	Per esercizi tra 400 m ² e 1.500 m ² di SV
parcheggi stanziali	10 m ² /100 m ³	
nucleo elementare di verde	40% SU non residenziale	Vedasi art.29 c.10
volumetria indicativa	Recupero della volumetria esistente. In caso di intervento di sostituzione edilizia è consentito il recupero della Su esistente	

Note

Per quanto non esplicitato nella presente scheda si rimanda alle NTA di Piano
Tutela del Paesaggio: l'ambito è soggetto ad autorizzazione paesaggistica con riferimento all'art.145, comma 3, delle NTA.
L'immobile è stato dichiarato di interesse culturale con Decreto di costituzione del vincolo del 17.12.2018.

Superficie territoriale (St) - Indice territoriale (It) – rapporto di copertura (Rc) – Indice di permeabilità (Ip) - altezza massima (Hmax) – distanza confini (Dc) – distanza fabbricati (Df) – distanza strade (Ds)

PAC 79 **archeologia industriale**
SCHEDA AREA DI TRASFORMAZIONE
Schema delle indicazioni progettuali



- | | | |
|-----------------------------------|--|---|
| perimetro dell'area di intervento | fascia di mitigazione ambientale 3 m | percorsi pedonali di prossimità |
| verde da valorizzare | fascia di mitigazione ambientale 10 m | principali allineamenti dell'edificato |
| aree di riequilibrio ambientale | fascia di mitigazione ambientale 20 m | area di concentrazione fondiaria |
| elettrodotto | fascia filtro agroambientale | unità elementare di verde |
| reticolo idrico | area di mitigazione infrastrutturale | mantenimento degli edifici di archeologia industriale esistenti |
| corridoio ecologico | direttrici della continuità ecosistemica | percorsi ciclabili esistenti (PUMS) |

Ulteriori prescrizioni

Per gli edifici costruiti precedentemente al 1915, è possibile recuperare integralmente gli edifici originari attraverso un progetto di valorizzazione degli elementi storico – testimoniali anche mediante una differente suddivisione interna dei livelli degli edifici ma nei limiti dei volumi originari.

È altresì consentito accorpate e realizzare su sedime diverso, i volumi oggetto di demolizione purché ciò sia funzionale al disegno compositivo generale.

Per gli edifici esistenti, che non mostrano alcun pregio architettonico, ambientale e storico-testimoniale sono ammessi interventi di sostituzione edilizia con recupero della Su esistente.

Per l'edificio esistente di archeologia industriale (ex Birreria), può essere consentita la realizzazione di un ulteriore piano sulla parte di edificio più bassa purché l'architettura del nuovo corpo di fabbrica, comunque finalizzata alla funzionalità della nuova destinazione d'uso, non abbia carattere di tipo mimetico nei confronti dell'edificio storico, e quindi sia tale da

consentire l'integrale lettura originaria dell'edificio stesso.

Tale opzione dovrà inoltre essere improntata ad una sua autonoma espressione, secondo il linguaggio architettonico attuale, in grado di distinguersi rispetto a quello dei volumi esistenti.

Gli interventi di recupero dell'area dovranno essere coerenti con le edificazioni contigue (zona P3), e mantenere le proporzioni volumetriche attuali.

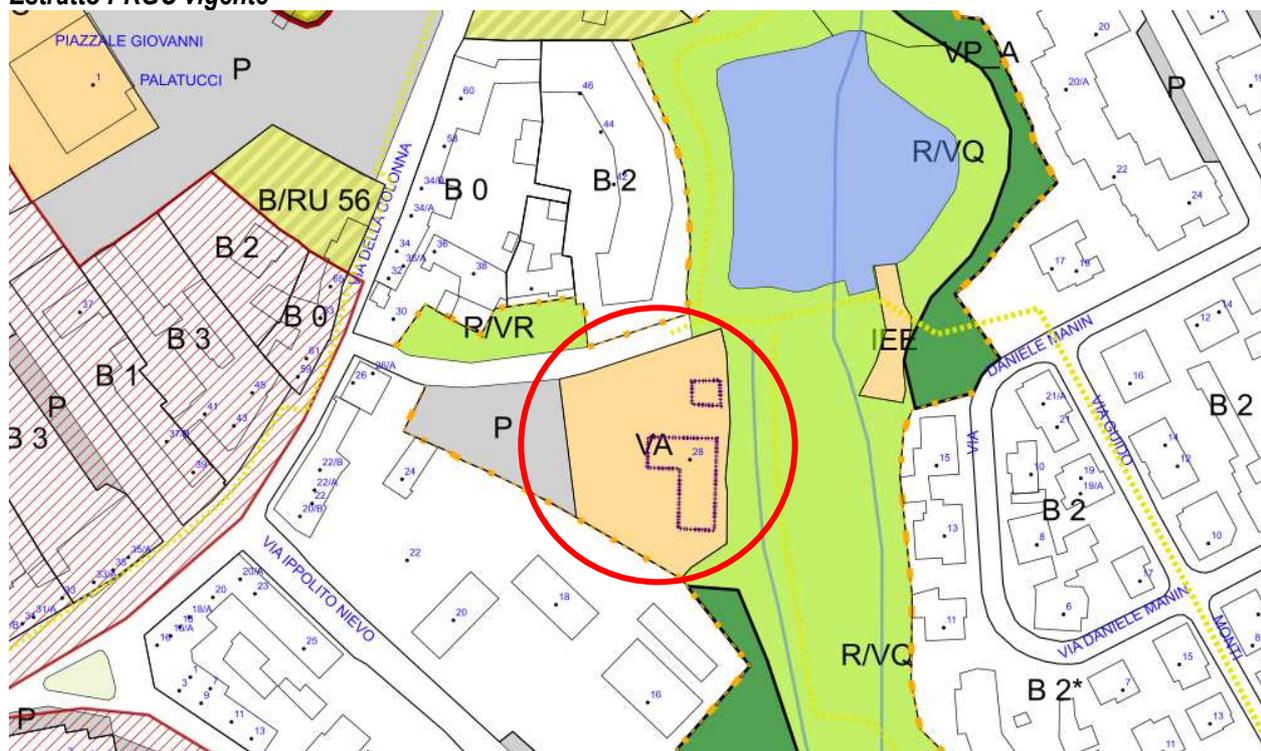
~~La cessione delle aree a standard urbanistico da prevedere in sede di Piano Attuativo potrà avvenire anche tramite la monetizzazione o alla cessione delle superfici delle coperture opportunamente attrezzate con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia a beneficio del Comune di Pordenone.~~

~~Tali possibilità andranno puntualmente verificate in sede di predisposizione del Piano Attuativo Comunale (P.A.C.).~~

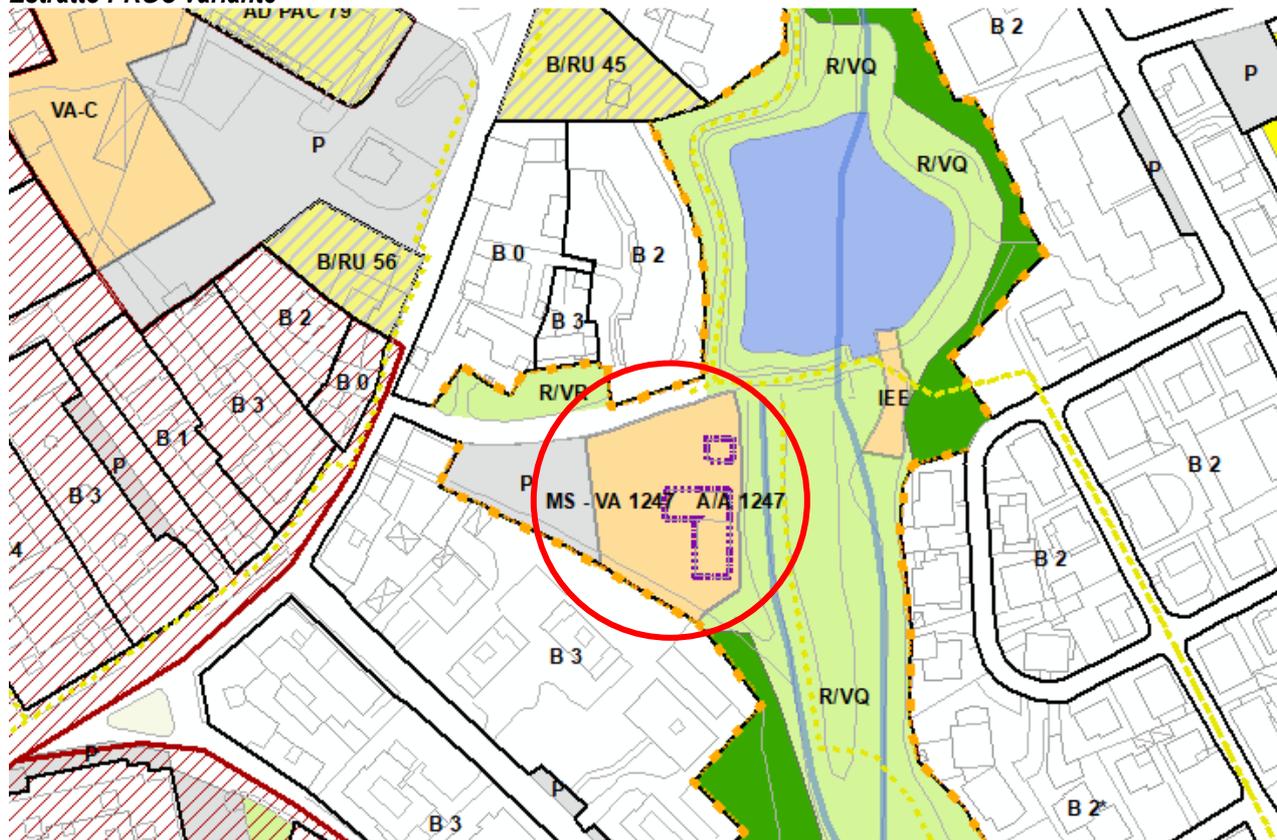
In sede progettuale andrà valutata la possibilità di attrezzare le coperture con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia a beneficio del Comune di Pordenone.

2. RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBITO EX BATTIRAME (edificio sottoposto a tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42, art. 10 c.1)

Estratto PRGC vigente



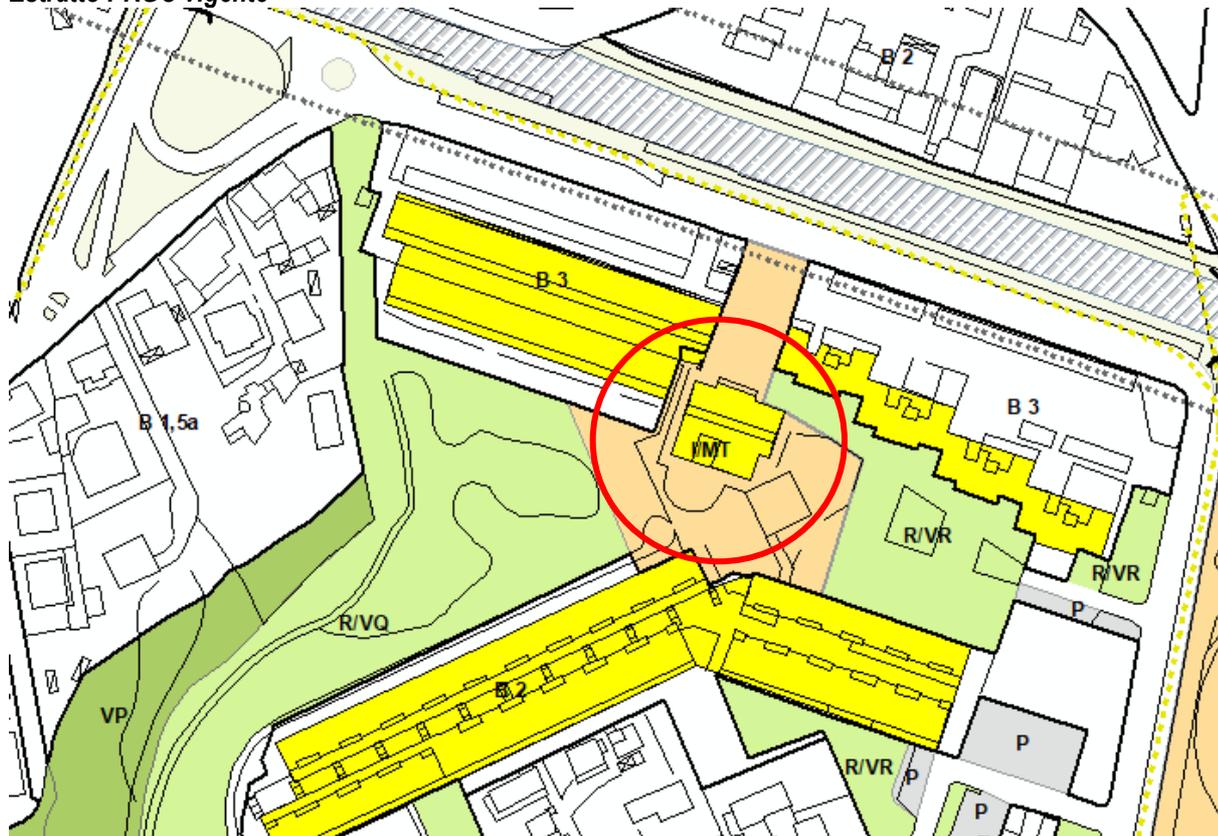
Estratto PRGC variante



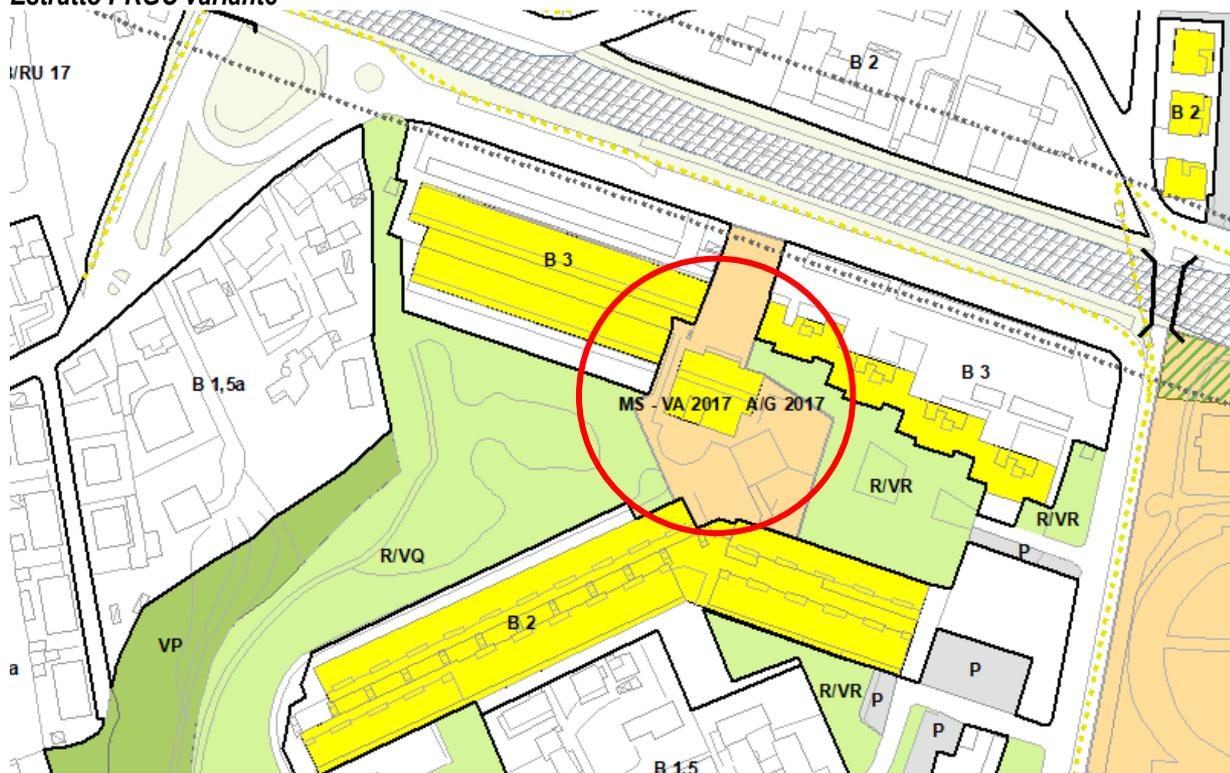
Per rendere possibile l'attuazione delle previsioni insediative proposte dall'intervento, l'attuale destinazione urbanistica "Attrezzature per la vita associativa - VA" - sarà variata in area Multiservizi MS composta da "Attrezzature per l'assistenza agli anziani - A/A" per una quota di 1247 m² e "Attrezzature per la vita associativa - VA" per una quota di 1247 m².

- 3. RIQUALIFICAZIONE AMBITO LARGO CERVIGNANO** (ambito è sottoposto a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42, art.142)

Estratto PRGC vigente



Estratto PRGC variante



Per rendere possibili gli interventi proposti la zona del "Verde di Quartiere -R/VQ" è stata ripermetrata in ampliamento per m² 777.

E' stata inoltre individuata un'area *Multiservizi MS* composta da "Attrezzature per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva - A/G" per una quota di m² 2017 e da "Attrezzature per la vita associativa - VA" per la medesima quota.

DESCRIZIONI PUNTI DI VARIANTE – RIEPILOGO

Nelle tavole PV1/2 e PV 3/4 e PV5 sono individuati i punti di variante che si descrivono di seguito:

- **Ambito Ex Birreria:** modifica dell'elaborato del PRGC CO A2a "Schede normative ambiti assoggettati a pianificazione attuativa - B/RU, I/RU, Aree di riqualificazione urbana per servizi S/RU, Archeologie Industriali". In particolare è modificata la scheda del PAC 79 modificando la destinazione d'uso che da *Ricettiva* diviene *Direzionale* e *Residenziale* con conseguente modifica dei parametri relativi ai parcheggi pubblici e al verde di standard;
- **Ambito ex Battirame:** l'attuale destinazione urbanistica "Attrezzature per la vita associativa - VA" - sarà variata in area *Multiservizi MS* composta da "Attrezzature per l'assistenza agli anziani - A/A" per una quota di 1247 m² e "Attrezzature per la vita associativa - VA" per una quota di 1247 m².
- **Ambito Largo Cervignano:** la zona del "Verde di Quartiere -R/VQ" è stata ripermetrata in ampliamento per m² 777 e viene individuata, in luogo della zona I/MT, un'area *Multiservizi MS* composta da "Attrezzature per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva - A/G" per una quota di 2017 m² e da "Attrezzature per la vita associativa - VA" per la medesima quota.

Le modifiche numeriche alle quote di servizio sono contenute nell'elaborato Allegato "B" - Estratto CO A4 - *Calcolo dello standard di progetto*.

VERIFICHE AMBIENTALI

Tra gli elaborati della variante in argomento vi sono sia la "relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS" di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. che la "verifica di compatibilità" prevista dalle norme tecniche di attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).

Si precisa che i singoli interventi che andranno ad insediarsi nel futuro dovranno rispettare le norme del Piano Comunale di Classificazione Acustica vigente in rapporto alla tipologia di attività ed al contesto in cui andranno ad inserirsi, adottando tutte le misure eventualmente necessarie al contenimento dell'impatto acustico.

PROCEDURA URBANISTICA

La presente variante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies L.R. 5/2007 e s.m.i. risulta di livello comunale in quanto le modifiche rientrano nel comma 1 lett. c) e f) che si riportano:

"c)le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in

cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura;

f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità ...”

Si precisa inoltre che:

- la variante proposta non si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il vigente P.R.G.C., è stato approvato con DCC n° 12 del 26.04.2021 la cui esecutività è stata confermata con DPR 0174/Pres del 11.10.2021, pubblicato sul B.U.R. n° 43 del 27.10.2021;
- il vigente P.R.G.C. è corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- la variante in oggetto è comunque corredata dalla relazione di verifica di assoggettabilità a VAS;
- ai fini del raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti, di cui al comma 6, art. 17 del DPR 086/pres del 20/03/08, non risultano interessati beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione, nonché degli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale;
- l'area dell'ex birreria di via Fontane, è sottoposta a tutela ai sensi della Parte Seconda e Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42; l'ambito dell'ex battirame è sottoposto a tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 e infine l'ambito di largo Cervignano è tutelato ai sensi della Parte Terza dello stesso decreto.
Pertanto - ai sensi del comma 1 bis lett. a) e b) dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i. - è stato acquisito il parere del competente organo periferico del Ministero della cultura il quale, con nota prot. 10986 del 09.06.2022, ha espresso parere positivo in merito alle previsioni del Piano Paesaggistico regionale (PPR-FVG) in quanto la Variante 19 al PRGC risulta coerente con la parte statutaria e strategica del PPR nel rispetto di Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico della Regione Friuli Venezia Giulia. Il suddetto parere è favorevole anche in relazione all'opera da realizzarsi. Non viene ritenuta necessaria alcuna prescrizione di tutela archeologica.
In ogni caso la Soprintendenza prevede che eventuali rinvenimenti di resti archeologici durante i lavori comporterà la comunicazione tempestiva del ritrovamento alla Soprintendenza stessa, lasciando detti beni nelle condizioni e nel luogo in cui essi sono stati ritrovati;
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la “Relazione d'incidenza” di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97;
- gli ambiti di largo Cervignano e del Birrifico NON ricadono in “Zona allagabile per un evento con Tr = 100 anni” come si evince dalla Tavola 6 di cui all' “Aggiornamento ed integrazione dello studio inerente la sicurezza idraulica del territorio comunale a supporto del Nuovo PRGC” redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini; I predetti ambiti NON sono classificati dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);
- l'ambito dell'ex Battirame è classificato dal PGRA parte a Pericolosità idraulica moderata (P1) con tirante 0.5 m <h< 1.00 m e parte residuale, non interessata da edificazione, a Pericolosità idraulica media (P2) con tirante 1<=h<1.5 m. Rientra inoltre per una parte in ambito a Rischio medio (R2) e per l'altra a Rischio elevato (R3).
- lo strumento urbanistico generale è provvisto dei seguenti pareri geologici:
 - Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico prot.00031237 del 03 settembre 2020;
 - Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico prot. 0009653 del 22 febbraio 2021;
- per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica, si richiama l'Asseverazione a firma del progettista della variante urbanistica, resa ai sensi dell'art. 16 c. 4 L.R. 16/2009.

Nel ribadire che è stata predisposta la “Relazione di verifica di assoggettabilità a VAS” si precisa che per la stessa è in corso il relativo iter procedurale.

Il progetto di variante è stato posto all'ordine del giorno della Commissione Consiliare II^a prevista per il giorno 14 luglio 2022.

ELENCO ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE

Allegato “A”	Relazione tecnica
Allegato “B”	Estratto CO A4 – Calcolo dello Standard di Progetto
Allegato “C”	Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c, L.R. 5/07e s.m.i e art. 16 c. 4 L.R. 16/2009); Asseverazione rispetto delle condizioni (ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.);

Verifica Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5, comma 6);
Allegato "D" Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS;
Allegato "E" Verifica di compatibilità acustica;
TAV PV1/2 Individuazione Punti di Variante su azzonamento in scala 1:2000;
TAV PV3/4 Individuazione Punti di Variante su azzonamento in scala 1:2000;
TAV PV5 Estratto Elaborato CO A2a – Scheda PAC 79 – Individuazione Punti di variante;
TAV . CO01_7 Azzonamento in scala 1:2000
TAV . CO01_8 Azzonamento in scala 1:2000
TAV . CO01b Azzonamento in scala 1:5000
Estratto Elaborato CO A2a – Scheda PAC 79 - Variante;

N° 0040 CD informatizzato variante 19 - adozione.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Arch. Fabiana Castellan

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Marco Toneguzzi

II COLLABORATORE TECNICO

Geom. Manuela Romano